



**«Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare»  
(art. 1 comma 437 L. n. 160/2019)**

**Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
di concerto  
con il Ministero dell'Economia e Finanze e Ministero per i Beni e le  
attività culturali per il turismo**

*Presentazione del 4/11/2020*

## “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”

**Il decreto interministeriale mette a disposizione dei Comuni Capoluogo, delle Città Metropolitane, Comuni con più di 60mila abitanti, risorse per oltre 853 milioni di euro per gli anni 2020-2033, destinati al programma innovativo per l’abitare, al fine di concorrere alla riduzione del disagio abitativo, culturale e promuovere la coesione sociale.**

**Il Decreto è stato registrato alla Corte dei Conti, ed è di imminente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale**



## *L'intervento dell'ANCI in Conferenza Unificata*

**Molto importante il contributo dell'ANCI, in sede di Conferenza Unificata, nella definizione di termini, contenuti e modalità di presentazione delle proposte e dell'entità massima del contributo riconoscibile alle Amministrazioni beneficiarie, nonché dei criteri per la valutazione dei progetti di Comuni e Città Metropolitane**



## *I beneficiari*

**Ai sensi dell'art. 1 comma 438 lett. a) legge n. 160/2019, possono presentare richieste di finanziamento i seguenti soggetti:**

- a) regioni, anche come soggetti aggregatori di strategie di intervento coordinate con i Comuni;**
- b) Città metropolitane;**
- c) Comuni capoluogo di provincia;**
- d) Comuni capoluogo sede di città metropolitane;**
- e) Città di Aosta;**
- f) Comuni con più di 60.000 abitanti**

**Tra i beneficiari del Programma non sono comprese la Regione Trentino Alto Adige e/o le province autonome di Trento e Bolzano e i relativi Comuni, ai sensi dell'art. 2 comma 109 della legge n. 191 del 2009.**

## *Le finalità*

***Gli interventi e le misure devono essere riconducibili alle seguenti linee principali d'azione:***

- a) Riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;***
- b) Rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;***
- c) Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;***
- d) Rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;***
- e) Individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano di processi partecipativi, anche finalizzati all'autocostruzione;***

## *Interventi ammissibili*

- "manutenzione straordinaria», «restauro e di risanamento conservativo», «ristrutturazione edilizia», «ristrutturazione urbanistica» ex art. 3 del DPR n. 380/2001. Gli interventi «nuova costruzione» ammessi a finanziamento solo in maniera residuale e per specifiche operazioni di densificazione;
- auto-recupero;
- coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127 (edilizia residenziale sociale ed edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi 2016/2017)
- rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
- incrementare l'accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza, sia degli edifici che degli spazi, le dotazioni territoriali e i servizi di prossimità;
- riqualificazione di quartieri di ERP, nonché di riqualificazione e incremento di alloggi di edilizia residenziale sociale, compresi la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;
- su immobili che sono già stati in passato oggetto di finanziamento pubblico purchè a completamento degli stessi ovvero su altre parti connesse fisicamente e funzionalmente alla proposta di programma di rigenerazione presentata.



## *Interventi ammissibili*

**Le proposte dovranno avere carattere di significatività e connotarsi per la presenza di soluzioni ecosostenibili, di elementi di infrastrutture verdi, di *Nature Based Solutions*, di de-impermeabilizzazione e potenziamento ecosistemico delle aree, di innovazione tecnologica e tipologica dei manufatti; prevedere soluzioni di bioarchitettura atte al riciclo dei materiali, al raggiungimento di elevati standard prestazionali, energetici per la sicurezza sismica, appositi spazi per la gestione della raccolta dei rifiuti, il riciclo dell'acqua.**

## *Proposte che i beneficiari possono presentare*

- **Le Regioni possono presentare fino a tre proposte per uno o più specifici ambiti del proprio territorio regionale**
- **Le Città Metropolitane possono presentare fino a tre proposte che, ancorchè rappresentative di una strategia complessiva, individuano in maniera specifica gli interventi e le misure ricadenti nel territorio della città capoluogo e quelli dei comuni contermini ricompresi nel perimetro metropolitano;**
- **La Città di Aosta e i Comuni con più di 60.000 abitanti, ancorchè ricomprese nelle aree metropolitane, possono presentare fino a tre proposte per il proprio territorio comunale;**

**Il numero totale complessivo di proposte che può presentare ciascun soggetto proponente è massimo tre.**

**Gli interventi e le attività possono essere realizzate anche attraverso soggetti attuatori, individuati dalle amministrazioni proponenti.**

## *Spese ammissibili*

- **Per ogni proposta ammessa a finanziamento il contributo massimo riconoscibile è pari a 15 mln di euro, a valere sullo stanziamento di cui all'art. 1 comma 443 legge n. 160/2019**
- **Sono ammesse a finanziamento le spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, relative alla realizzazione dell'intervento oggetto della proposta e previste nel quadro economico**
- **Sono ammesse al finanziamento le spese per gli imprevisti (massimo il 10% del costo totale dei lavori e forniture) solo se inserite nel quadro economico.**
- **Per gli interventi di cui si chiede il finanziamento, i lavori devono iniziare successivamente alla pubblicazione in GU del decreto in questione. Pertanto sono esclusi dal finanziamento gli interventi in corso di esecuzione e/o terminati alla data di pubblicazione del decreto in oggetto.**

**Viene assicurato il finanziamento di almeno una proposta per ciascuna regione di appartenenza del soggetto proponente (ai sensi dell' art. 1 comma 438 Legge n. 160/2019) .Il 34% delle risorse complessive sarà prioritariamente destinato a interventi collocati nelle Regioni del Mezzogiorno.**

## *Tempistiche*

**Sono state previste due fasi per accedere al programma:**

- 1) Trasmissione di una proposta complessiva preliminare che dovrà indicare la strategia nel suo complesso e l'insieme di interventi atti a raggiungere le finalità prescritte;
- 2) Trasmissione della proposta complessiva finale indicante lo stato di avanzamento della stessa e la documentazione di dettaglio.

Le domande saranno valutate dall'Alta Commissione, di cui al comma 439 dell'art.1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 istituita presso il MIT, secondo specifici criteri indicati nel provvedimento.

I progetti dovranno essere presentati, su modello informatizzato, entro 120 giorni dalla pubblicazione del bando (decreto).

La documentazione della Fase 2, "dovrà pervenire entro 240 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione dell'elenco di ammissione" delle proposte di cui alla Fase 1.

A questo punto la Commissione ha 90 giorni per verificare ed esprimere il nulla osta.

In ulteriori 60 giorni (dalla ricezione del nulla osta) il MIT pubblicherà il decreto con le proposte definitivamente ammesse.

## *Progetti pilota ad alto rendimento*

**Il decreto prevede anche una categoria a distinta di proposte inerente «progetti pilota ad alto rendimento».**

**Si tratta di progetti ad alto impatto strategico sul territorio nazionale, per i quali il soggetto proponente dovrà presentare una Proposta complessiva finale (in linea con la Fase 2 prevista per i progetti “normali”) entro 150 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta ufficiale.**

**Le proposte possono essere cofinanziate fino a 100 milioni di euro ciascuna, per le annualità dal 2021 al 2027, nei limiti degli stanziamenti previsti.**

## *Diffusione territoriale con INFO DAY regionali*

**Sono previsti 10 webinar informativi sul Decreto (1 ogni due Regioni), predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che si svolgeranno, orientativamente, nel periodo 10 novembre – 20 novembre 2020, dove verranno fornite notizie specifiche e raccolte eventuali domande sul Bando.**

**Il primo evento coinvolgerà i Comuni della Regione Piemonte ed Aosta (per la VDA)**

**L'Associazione ne darà tempestiva informazione, diffondendo il calendario presso le amministrazioni comunali potenzialmente beneficiarie del programma**

**Grazie per l'attenzione**

